



Liceo Scientifico Paritario “Valsalice”

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Prof. Riccardo DUCHEMINO

Allegato alle programmazioni

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO

DISEGNO TECNICO (in aula)	
Indicatore	Punteggio
1. Qualità/correttezza grafica	2
2. Precisione	2
3. Pulizia e leggibilità	1
4. Completezza	2
5. Procedura/Fedeltà alla richiesta	1,5
6. Autonomia e rapidità/Sicurezza	0,5
7. Coerenza/Miglioramento	1
Totale	10

DISEGNO TECNICO (svolto a casa)	
Indicatore	Punteggio
1. Qualità/correttezza grafica	2
2. Precisione	2
3. Pulizia e leggibilità	1
4. Completezza	2
5. Procedura/Fedeltà alla richiesta	1,5
6. Puntualità nella consegna	1,5
Totale	10

DISEGNO ARTISTICO	
Indicatore	Punteggio
1. Proporzioni/prospettiva	3
2. Interpretazione personale	1
3. Completezza lavoro/rapidità di realizzazione	1,5
4. Uso della tecnica	2,5
5. Fedeltà alla consegna/lavoro realistico	1
6. Precisione/accuratezza dettagli	1
Totale	10

MATERIALE DI STUDIO (Pratico)	
Indicatore	Punteggio
1. Completezza	3
2. Interpretazione	1



Scuola Paritaria Salesiana Valsalice

Liceo classico – Liceo scientifico tradizionale e opzione scienze applicate – Scuola secondaria di 1° grado (Ex scuola media)

3. Precisione	3
4. Ordine/pulizia/composizione	1,5
5. Scelte e qualità grafica	1,5
Totale	10

MATERIALE DI STUDIO (Orale)

Indicatore	Punteggio
1. Ordine e chiarezza	1
2. Completezza	3
3. Coerenza/costanza	2
4. Personalizzazione	1
5. Livello di approfondimento	2
6. Quesito orale	1
Totale	10

MATERIALE DI STUDIO (Orale/Competenze digitali)

Indicatore	Punteggio
1. Puntualità della consegna/correttezza	2
2. Aspetto grafico compositivo	1,5
3. Padronanza uso <i>software</i>	1
4. Completezza/livello di approfondimento	3
5. Originalità	0,5
6. Livello di rielaborazione/uso delle fonti	2
Totale	10

COLLOQUIO ORALE

Indicatore	Votazione (da 2 a 10)
1. Capacità di organizzare il discorso in maniera strutturata, chiara e coerente	
2. Conoscenza dei contenuti	
3. Capacità di fornire risposte complete, di argomentare, di documentare la risposta	
4. Presenza di collegamenti/Profondità e precisione nei confronti	
5. Presenza di approfondimenti/apporti personali	
6. Correttezza nell'uso del lessico e del linguaggio settoriale	
7. Scioltezza e proprietà espressiva	
ESITO GLOBALE DELLA PROVA - Voto in decimi (media dei voti parziali)	

Torino, 26 ottobre 2019

Prof. Riccardo Duchemino



Scuola Paritaria Salesiana Valsalice

Liceo classico – Liceo scientifico tradizionale e opzione scienze applicate – Scuola secondaria di 1° grado (Ex scuola media)

**Liceo Scientifico Paritario “Valsalice”
ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

CLASSE 2^A SEZIONE C

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Prof. DUCHEMINO Riccardo - Materia: Disegno e Storia dell'Arte

Ore di lezione curricolare previste: 2 h /settimana



1. Situazione iniziale

La Seconda scientifico sez. B risulta formata da 28 allievi (14 maschi e 14 femmine) che hanno frequentato la prima nell'Istituto: non ci sono stati, pertanto, nuovi inserimenti. Durante le prime riunioni collegiali dell'anno è stata portata all'attenzione dei docenti la situazione di [REDACTED], che risultano avere Bisogni Educativi Speciali per i quali, dopo un congruo periodo di osservazione, verranno individuate le misure compensative da inserire nel PDP.

Le lezioni d'inizio anno, il colloquio con i ragazzi e le prime attività in classe hanno permesso di rilevare alcuni elementi importanti per impostare la programmazione dell'anno. In particolare si segnala che, per scelta della docente che ha gestito la classe:

- è stata di molto limitata nel primo anno la parte di storia dell'arte (trattata fino all'arte greca compresa); anche le verifiche su questa parte di programma hanno avuto rilevanza minore rispetto alla pratica;
- non sono state assegnate a casa tavole di disegno tecnico di una certa complessità e tali da richiedere un'elaborazione più lunga rispetto a quanto possibile nelle due ore di lezione.

Il test d'ingresso, volto a rilevare il livello raggiunto nelle competenze acquisite durante il primo anno di corso (e calibrato, pertanto, sul programma effettivamente svolto dalla classe) ha messo in luce una situazione molto incerta, anche a causa di un approccio alla prova piuttosto superficiale da parte della maggior parte dei ragazzi: circa i due terzi della classe hanno palesato difficoltà e lacune più o meno gravi nelle conoscenze/abilità testate, mentre anche gli allievi che hanno raggiunto la sufficienza hanno fatto registrare risultati di medio livello, senza prestazioni eccellenti.

Nelle prime settimane di attività la classe ha dimostrato di essere abbastanza interessata alle proposte e di essere attiva nella partecipazione. Il comportamento durante le lezioni tradizionali e nei momenti meno strutturati (esercitazioni pratiche o lezioni con metodologie maggiormente partecipative) è stato caratterizzato (soprattutto da parte di un ristretto numero di allievi) da una significativa vivacità, pur rimanendo nei limiti della correttezza.

Sulla base di tali premesse, si ritiene opportuno:

- impostare una programmazione che consenta alla classe di giungere al termine del biennio avendo completato lo studio della storia dell'arte secondo quanto previsto dalle *Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento* per il Liceo scientifico: per recuperare la parte di storia romana non affrontata nell'anno precedente sarà pertanto indispensabile una sintesi dei contenuti e la trattazione dei soli temi/autori fondamentali;
- implementare le competenze raggiunte nel disegno tecnico e artistico sia attraverso costanti esercizi in classe sia attraverso la proposta di tavole più complesse da realizzare a casa, previa adeguata calendarizzazione, in maniera tale che gli allievi imparino da un lato a pianificare un lavoro da consegnare a lunga scadenza, dall'altra a cimentarsi con elaborazioni grafiche più impegnative.



2. Traguardi specifici della disciplina (in corsivo le citazioni tratte dai documenti ministeriali)

Per ciò che concerne i traguardi della disciplina per il primo biennio del liceo scientifico si fa esplicito riferimento a quanto contenuto nelle *Indicazioni nazionali* per i Licei (D.M. 211 del 7 ottobre 2010) e nella relativa *Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento*. Si terrà conto in particolare del carattere peculiare del primo biennio, che funge la “elemento di raccordo” tra gli studi compiuti nel I ciclo (e si pone – in quest’ottica – come momento di completamento dell’obbligo scolastico) e il triennio conclusivo del liceo, in vista del quale deve fornire le basi metodologiche necessarie. Fin dal primo anno, pertanto, si determineranno obiettivi e si opereranno scelte di contenuti e di metodo miranti a:

- *far utilizzare allo studente il linguaggio grafico/geometrico per aiutarlo a comprendere sistematicamente l’ambiente in cui vive;*
- *finalizzare i metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l’utilizzo degli strumenti del disegno a studiare e a capire i testi fondamentali della storia dell’arte e dell’architettura;*
- *far maturare progressivamente nell’allievo una chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che lo precede (...) e farlo divenire consapevole del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l’altrui identità.*

3. Obiettivi formativi

Le lezioni di Disegno e Storia dell’arte dovranno contribuire anche al raggiungimento di alcune competenze chiave, la cui maturazione è trasversale e chiama in causa tutte le discipline. Si elencano di seguito gli obiettivi formativi specifici per il secondo anno, indicandoli secondo le *competenze chiave per l’apprendimento permanente* contenute nella già citata *Raccomandazione* del Consiglio europeo:

– *competenza alfabetica funzionale:*

- implementare le capacità espressive - scritte e orali - nella lingua madre anche attraverso l’ampliamento e l’approfondimento del lessico e del linguaggio settoriale;

– *competenza digitale:*

- ampliare conoscenze e abilità mediante l’uso degli strumenti multimediali e delle TIC a supporto dello studio e della ricerca;

– *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:*

- migliorare il proprio metodo di studio attraverso il perfezionamento di precise modalità di lavoro: responsabilità nel rispetto delle consegne e nella cura del materiale didattico; precisione e dimestichezza nell’uso degli strumenti di disegno; ordine e disciplina durante le lezioni e le esercitazioni;
- imparare la collaborazione costruttiva ed usare spirito d’iniziativa nei rapporti collaborativi con i compagni e con i docenti;
- acquisire progressivamente autonomia nello studio, capacità di autovalutazione e autocorrezione, spirito d’iniziativa;

– *competenza in materia di cittadinanza:*



- attraverso il confronto con culture diverse acquisire consapevolezza del valore del proprio patrimonio culturale e di quello degli altri, della propria identità e di quella altrui e della necessità di tutelarle e rispettarle entrambe;
- *competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:*
 - attraverso la valorizzazione dell'arte *comprendere meglio la storia, la società, la cultura, la religione di una determinata epoca.*

Tali obiettivi si raccordano con quanto espresso, con diversa terminologia, ma identica *ratio*, nel *Profilo educativo culturale e professionale dello studente* allegato al *Regolamento dei Licei*, a cui si rimanda.

4. Obiettivi di apprendimento

Nel corso dell'anno si potranno progressivamente le basi per raggiungere, al termine della classe seconda i seguenti obiettivi di apprendimento:

- saper usare in maniera corretta e approfondita i termini tecnici specifici della disciplina e, in particolare, quelli relativi ai nuovi argomenti trattati;
- sapersi esprimere con un linguaggio settoriale preciso relativamente a temi di storia dell'arte e/o a tecniche di disegno;
- avere consapevolezza del patrimonio culturale presente in Italia, soprattutto di quello relativo alla produzione di epoca medievale;
- acquisire consapevolezza delle relazioni esistenti tra l'evoluzione artistico-architettonica e il senso religioso cristiano;
- implementare la capacità di cogliere collegamenti multidisciplinari, anche al fine di comprendere la sostanziale unità del sapere;
- conoscere l'importanza dell'uso del disegno tecnico per progettare e ideare gli edifici, raggiungendo equilibrio e bellezza estetica grazie alla geometria e all'apparato decorativo;
- essere consapevoli dell'importanza dell'uso del disegno artistico e della copiatura per comprendere e studiare a fondo le espressioni artistiche;
- aver acquisito dimestichezza nell'uso delle principali tecniche di rappresentazione dell'architettura e degli elementi tridimensionali;
- aver maturato la capacità di visualizzare nella mente gli elementi tridimensionali per il loro studio e la loro progettazione;
- aver acquisito consapevolezza dell'evoluzione nell'uso delle tecniche costruttive, nello sfruttamento delle potenzialità dei materiali a disposizione e, soprattutto, delle caratteristiche statiche delle strutture portanti;
- implementare la capacità di capire e rilevare le differenze ed i progressi tramite l'analisi trasversale e diacronica di tipologie o di tematiche;
- aver fatto registrare progressi nell'uso degli strumenti tecnici e nella capacità di orientarsi nella complessità di disegni che richiedono molte linee di costruzione;
- aver acquisito nuove competenze nel disegno tecnico, competenze che includono lo studio delle ombre proprie e portate.



5. Attività culturali (Unità di apprendimento/contenuti/periodi)

PERIODO		UNITÀ DI APPRENDIMENTO (LA NUMERAZIONE TIENE CONTO PRIMA DEGLI ARGOMENTI DI STORIA DELL'ARTE E SUCCESSIVAMENTE DI QUELLI DI DISEGNO)	ATTIVITÀ (IN PARALLELO CON LE U.D.A. DI STORIA DELL'ARTE E CON I CONTENUTI DI DISEGNO TECNICO E ARTISTICO)
I quadrimestre	Storia dell'arte	U.d.A.1 – I Romani costruttori: <ul style="list-style-type: none">– il sistema costruttivo ad arco.– innovazioni tecnologiche e soluzioni ingegneristiche dei romani.– le nuove tipologie edilizie delle città romane. U.d.A. 2a – Dall'architettura paleocristiana al gotico, edilizia religiosa: <ol style="list-style-type: none">1. <i>Domus ecclesiae</i> di Dura Europos in Siria.2. Basilica di Massenzio (Roma).3. Basilica di S. Maria Maggiore (Roma).4. Mausoleo di Galla Placidia.5. Battisteri: Neoniano, San Giovanni Battista a Galliano, S. Giovanni a Firenze.6. Basilica di San Vitale a Ravenna.7. Cappella Palatina di Aquisgrana.8. Basilica di S. Ambrogio a Milano.9. Basilica di S. Marco a Venezia.10. Cattedrale di Pisa.11. Duomo di Monreale.12. Duomo di Orvieto.	<ul style="list-style-type: none">- Disegno a mano libera in aula: la pianta di una <i>Domus</i> romana a confronto con la pianta di un'abitazione privata greca (indicazione delle funzioni degli ambienti).- Ripasso: costruzioni geometriche dei principali poligoni regolari.- Le innovazioni ingegneristico-tecnologiche dei Romani (approfondimento tramite <i>internet</i> sui materiali e le tecniche da costruzione):<ul style="list-style-type: none">• calcestruzzo• volte• muri e loro finiture• strade e ponti- Disegno artistico: copia con mina morbida b/n dell'immagine di un acquedotto romano.- Disegno tecnico in classe: cerchio ed ellisse e suddivisione radiale dello spazio.- Disegno tecnico TAV.01: il sistema costruttivo ad arco; tipi di archi.- Nuove tipologie edilizie all'epoca dei Romani (approfondimenti con schemi e disegni sul quaderno, studio dei termini tecnici):<ul style="list-style-type: none">• <i>Domus</i>.• <i>Insula</i>.• <i>Villa</i>.• Monumenti (arco di trionfo-disegno).• Teatro (confronto con i Greci).• Anfiteatro (disegno del Colosseo).• Circo.• Terme (disegno della pianta delle terme di Diocleziano).
	Disegno	U.d.A. 3 – costruzioni geometriche piane <ul style="list-style-type: none">– Costruzioni geometriche semplici– Analisi e riproduzione di apparati decorativi U.d.A. 4 – Proiezioni ortogonali <ul style="list-style-type: none">– Solidi e gruppi di solidi– Sezioni, ribaltamenti...	<ul style="list-style-type: none">- Disegno artistico: bassorilievo tratto dall'<i>Ara Pacis</i>.



			<ul style="list-style-type: none">- Il tempio pagano: Pantheon (disegno a mano libera sul quaderno).- Disegno tecnico: il metodo delle proiezioni ortogonali, esercizi introduttivi semplici.- Disegno tecnico TAV.02: proiezioni ortogonali di un gruppo di solidi.- Visita didattica presso il Museo di Antichità a Torino e Torino romana (cfr. Verbale area artistico letteraria del 4 settembre 2019).- Evoluzione della tipologia edilizia della chiesa cristiana tramite esempi scelti; analisi delle planimetrie e delle caratteristiche costruttive e decorative (utilizzo di <i>Powerpoint</i>).- L'architettura scolpita: disegno a matita b/n con il metodo della quadrettatura di un capitello romanico.- La capriata: analisi statica (disegni e termini tecnici).- Disegno a mano libera in aula e studio dei termini tecnici della chiesa romanica a confronto con la tipologia gotica.
II quadrimestre	Storia dell'arte	U.d.A. 2b – Elementi di arte medievale <ul style="list-style-type: none">– Architettura civile.– Urbanistica medioevale.– Arti decorative medioevali e principali artisti.	<ul style="list-style-type: none">- Disegno tecnico TAV.03: pianta e sezione di Santa Sofia di Costantinopoli con analisi delle geometrie.- Breve <i>excursus</i> sulle tecniche costruttive e decorative di epoca romanica: pilastri, volte, tipologie di facciate, pittura (“a fresco” e “a secco”), mosaico, bassorilievo.- Utilizzo di mappe concettuali elaborate con il programma informatico <i>Draw.io</i> per l'esecuzione di un lavoro multidisciplinare arte-informatica relativo al punto precedente.- Disegno tecnico: proiezione ortogonale di un solido sezionato ed analisi della vera forma e dimensione della sezione con il metodo del ribaltamento.
	Disegno	U.d.A. 5 – Primi cenni sulle tecniche di assonometria. <ul style="list-style-type: none">– I metodi di rappresentazione dello spazio tridimensionale, analizzati partendo dalla pittura romana.– Il concetto di prospettiva secondo i romani.– Assonometria cavaliere.– Assonometria isometrica.	



		<p>– Assonometria monometrica.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Wiligelmo a confronto con Nicola Pisano: studio e approfondimento mediante copia a matita b/n con metodo della quadrettatura di un bassorilievo del duomo di Modena e di un bassorilievo del pulpito del battistero di Pisa.- Disegno tecnico TAV.04: Sezione e ribaltamento di un gruppo di solidi in proiezione ortogonale.- Suger: l'innovazione tecnica dell'architettura gotica e le nuove potenzialità espressive (vetrate, sculture)- Studio con appunti e schemi statici disegnati sul quaderno, termini tecnici.- Disegno a mano libera in aula: sezione di una cattedrale gotica con tratto-pen.- Architettura e urbanistica civile nel Medioevo: mappe concettuali guidate dal docente e disegni semplici a mano libera sul quaderno / Approfondimento: il borgo medievale di Torino.- Studio, mediante una ricerca informatica guidata dal docente, di alcune geometrie utilizzate nei progetti di edifici: battistero di Pisa, Palazzo Vecchio di Firenze, cattedrale di Colonia...- Disegno tecnico TAV.05: assonometrie di figure piane (analisi della "deformazione" che si ottiene nello spazio assonometrico).- Disegno tecnico in aula: assonometria isometrica di solidi guidata dal docente.- Lavoro in aula: copia a colori di un'opera di Giotto (da "Storie di san Francesco") con il metodo della quadrettatura.- Disegno tecnico/artistico: riflessione mediante siti <i>web</i> indicati dal docente ed espressione di un giudizio personale.
--	--	------------------------------------	--



6. Metodi e strumenti

Le Unità di Apprendimento elencate nella tabella del punto precedente rispondono all'esigenza di fornire una visione sintetica dei periodi e degli argomenti che saranno trattati nel corso del primo anno, ma non devono intendersi come argomenti indipendenti, da affrontarsi diacronicamente o staccati disegno e dalle varie attività di approfondimento. La metodologia scelta, infatti, si fonda su due cardini:

- l'esigenza, peculiare dell'insegnamento di *Disegno e storia dell'arte* nel liceo scientifico, di far sì che aspetto teorico ed aspetto pratico della disciplina si compenetrino il più possibile, contribuendo ad un reciproco chiarimento ed approfondimento: il disegno (artistico o tecnico), in questa prospettiva, non è una mera esercitazione pratica per acquisire specifiche competenze grafiche e di rappresentazione, ma uno strumento che permette di meglio indagare e di comprendere in profondità i prodotti artistici, così come la storia dell'arte studiata non è svincolata dal disegno, ma ne costituisce il substrato culturale e teorico (si rimanda, a questo proposito, alle già citate *Indicazioni nazionali* nel paragrafo dedicato alle *Linee generali e competenze* relative a Disegno e Storia dell'arte);
- la volontà di aiutare gli studenti a non costruire delle conoscenze, magari precise, ma settoriali (come sarebbe inevitabile separando nettamente la parte pratica da quella teorica), bensì a comprendere progressivamente, anche per questa via, l'unità profonda del sapere e a potenziare via via le loro capacità di collegamento, di operare il *transfer* degli apprendimenti, di approfondire sempre più autonomamente temi e argomenti, di sfruttare al meglio le possibilità di ricerca offerti dalle tecnologie informatiche e multimediali.

Per questo saranno fondamentali, come strumenti di lavoro, oltre al libro di testo (che sarà per gli allievi il primo punto di riferimento e che essi dovranno imparare a leggere in maniera sempre più autonoma e critica in tutte le sue articolazioni - testo, didascalie, immagini, schemi, disegni ...-), il quaderno-*dossier* (in cui raccogliere e rielaborare i materiali di lavoro), il laboratorio d'informatica (in particolare per la ricerca su Internet e per l'uso dei programmi previsti per la *classroom* virtuale dalla piattaforma *Google Suite for education*), ma anche le attività laboratoriali in scuola e con esperti, le visite guidate, le uscite sul territorio.

7. Verifiche e Valutazioni.

La valutazione degli apprendimenti per ciò che concerne la tipologia delle prove, l'attribuzione del voto in decimi, il numero minimo di prove al quadrimestre e gli obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza si fonderà su quanto previsto dal PTOF d'Istituto *nell'Area Valutazione*, a cui si fa esplicito riferimento, nonché a quanto stabilito nelle riunioni di area a cui si rimanda (cfr. in particolare il Verbale dell'area artistico-letteraria del 4 settembre 2019). Nell'ottica di quanto stabilito e contenuto nei suddetti documenti, la valutazione sarà il più possibile frequente, trasparente/oggettiva e varia. La frequenza (si pensa di disporre ordinariamente, per ogni periodo valutativo e soprattutto per le prove di disegno tecnico e artistico, di un numero di elementi superiore a quello stabilito come minimo) è infatti, nel metodo di lavoro di chi scrive, requisito fondamentale da un lato per monitorare costantemente il lavoro della classe (impostando, tra l'altro, un corretto ritmo di studio) dall'altro per consentire, in caso di necessità, di programmare un tempestivo lavoro di recupero *in itinere*, anche attraverso la semplice somministrazione di lavori individualizzati su aspetti specifici della materia. La trasparenza/oggettività sarà perseguita determinando il voto attraverso l'uso di griglie di indicatori appositamente elaborate (griglie i cui modelli



sono allegati alla presente programmazione). Per ciò che concerne il valore del punteggio in decimi attribuito, si prenderà come riferimento la tabella generale inserita nel PTOF, integrando eventualmente altre diciture esplicative specifiche della disciplina, sempre tuttavia graduate sulla base di quanto stabilito nel documento collegiale. Inoltre, nel caso di *test* scritti (ad alta o bassa strutturazione) sarà di norma indicato il valore attribuito ad ogni quesito, in maniera tale che sia facile per l'allievo, al momento stesso della verifica, operare la conversione tra punteggi delle domande e valutazione in decimi e comprendere a quale soglia si collochi la sufficienza, calibrata sul raggiungimento degli obiettivi minimi. La varietà nella tipologia di prove e di attività valutate permetterà infine al docente di formarsi un quadro sufficientemente preciso del livello raggiunto da ogni studente, grazie alla possibilità di verificare conoscenze, abilità e competenze diverse (comprese quelle chiave di cittadinanza) attraverso ogni prova proposta. A questo proposito, occorre sottolineare che assumerà importanza nell'atto valutativo anche il controllo sistematico dei materiali di lavoro prodotti e raccolti nel quaderno-*dossier*, che gli studenti dovranno impegnarsi a curare sia nella completezza sia nella qualità e i cui contenuti dovranno dimostrare, anche attraverso brevi risposte, di aver elaborato personalmente e, quindi, di saper esporre almeno nelle linee generali.

Qualora si rendessero necessarie iniziative per il recupero di lacune, si farà ricorso in primo luogo alla modalità sopra accennata (recupero *in itinere* e in orario curricolare attraverso l'assegnazione di lavori individualizzati, momenti di *peer education* e/o *cooperative learning*) e, in caso di persistenza dei problemi evidenziati o di carenze più gravi, a momenti di sportello pomeridiano.

Torino, 26 ottobre 2019

Prof. Riccardo Duchemino